

calabria
design festival

DESIGN JOURNAL

2

2025



LA MANO CHE PENSA

**INTELLIGENZA E
MANUALITÀ UMANA/
INTELLIGENZA
ARTIFICIALE**

QUARTA EDIZIONE 2025

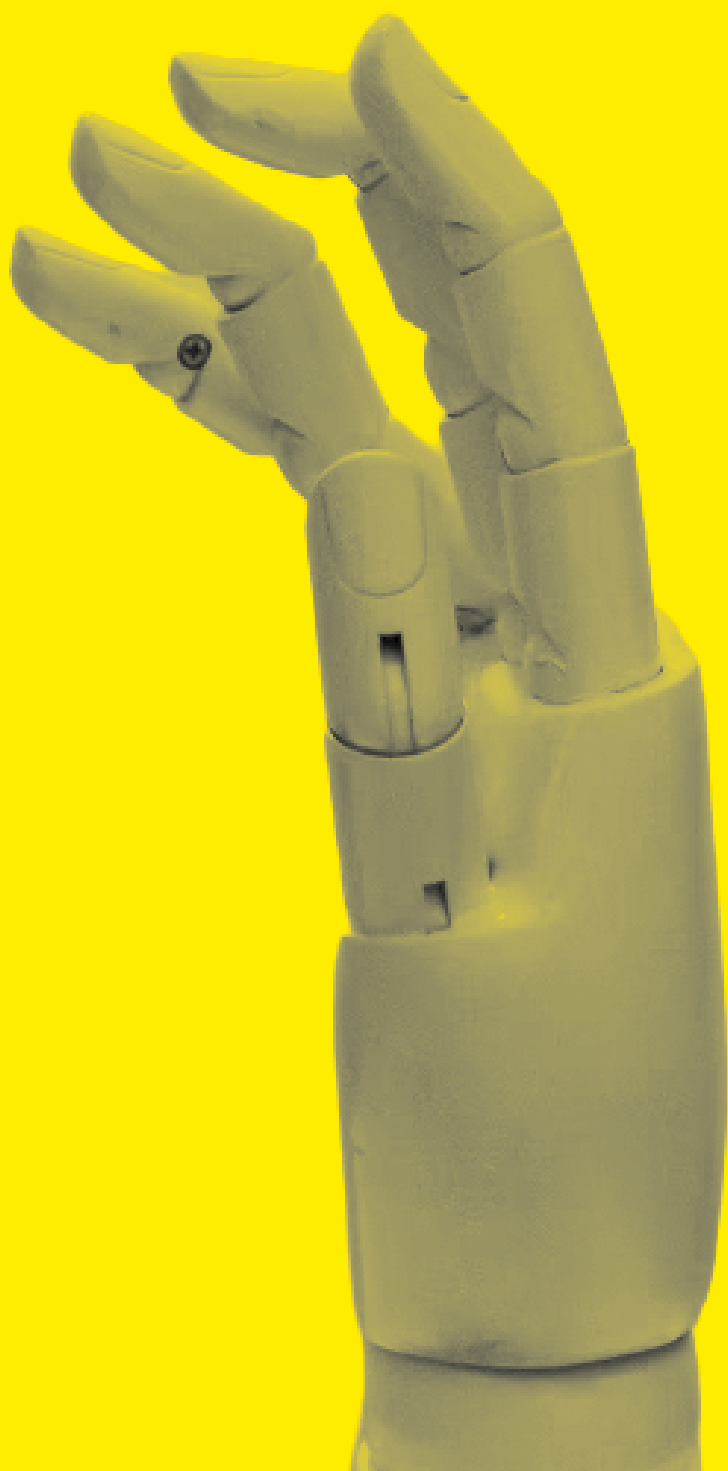
12_13_14 DICEMBRE_COSENZA

Tutto sul FESTIVAL e sul programma

GRUPPO DI LAVORO SOCIETÀ SCIENTIFICA RIAGITA:

ART DIRECTOR G. PINO SCAGLIONE
CURATRICE SEZIONE ARTE, MICHELA LAPORTA
con GRAZIA BARATTA, GENNARINO GATTUSO,
NICOLA MALAGRINO'

Uffici Stampa
BASED ARCHITECTURE/Lucia Bosso;
Mafalda Meduri;



CALABRIA DESIGN FESTIVAL 2025

Un significativo impegno quello di questa quarta annualità di **Calabria Design Festival**, l'ultimo prima della fusione tra questo evento e quello del prossimo anno dedicato al Wine&Design, olio, cibo, paesaggio, architettura. Fondere le due iniziative in una unica, importante annuale ne farà una manifestazione-evento di rilievo e maggiore diffusione tutto l'anno con laboratori, seminari, aperitivi, incontri a tema tra città, aziende nei territori della Calabria e del Sud.

Già da questo nuovo appuntamento del **12-13-14 Dicembre 2025**, guardando a maggio 2026, l'idea è di incardinare alcuni contesti territoriali ed economici dell'intera regione, senza dubbio in un contesto nazionale, europeo, internazionale.

In questa edizione di dicembre, il confronto ruoterà in modo inevitabile, e ancora una volta, intorno alle sfide che ci competono già e che ci attendono sul fondamentale concetto di abitare i luoghi: gli spazi di vita, di lavoro, della produzione, della città.

Ma a partire dall'urgenza di una necessaria riflessione intorno al pensiero dell'**IU/Intelligenza Umana**, nel serrato confronto con i formidabili "attrezzi" nuovi della **IA/Intelligenza Artificiale**, il Laboratorio/Festival, le mostre, gli incontri, le visioni e i confronti si estenderanno all'indagine sui bisogni dell'umanità, tra crisi climatica e necessità di processi circolari opposti a quelli lineari.

Si tratta di temi che ci impongono una riflessione doppia: da una parte tra noi e il rapporto con la tecnologia digitale e la sua rapida evoluzione, ovvero con una delle aree più affascinanti e promettenti della nuova modernità, dall'altra tra intelligenza e manualità di noi esseri umani, la natura, l'abitare, il design ecologico come leva di visione, cambiamento, dentro nuovi, necessari equilibri tra l'ambiente e le nostre comunità.

Occorre prendere atto di questi concetti nuovi, urgenti e ormai imprescindibili per i tempi che stiamo vivendo, concetti che ci consegnano altre, importanti responsabilità per noi e le future generazioni, verso le quali abbiamo l'obbligo civile e morale -di visione e progetto come architetti e pensatori- di provare a lasciare questo pianeta migliore di come l'abbiamo trovato sino ad ora.

E se è vero, come appare a noi tutti, che l'IA sta trasformando radicalmente il modo in cui interagiamo con il mondo intorno a noi, avviamoci a fondere mente umana e mente artificiale, lasciando a ciascuna il ruolo che compete. Ovvero alla prima il processo dal concetto alla ideazione, alla creazione originale, unica, mentre alla seconda l'attuazione, traduzione, efficacia, serialità, velocità (quando davvero necessarie).

Come hanno scritto importanti pensatori contemporanei ci si dibatte su alcune rotte da seguire: fede cieca verso l'IA e sano, legittimo timore, anche se la vera questione è, e sarà iniziare da subito ad affrontare la sfida che ci porterà a varcare, nei prossimi anni, la soglia oltre la quale si delinea una nuova epoca nella storia dell'umanità.

Tutto ciò significa, soprattutto per chi progetta, chi guarda oltre, chi costruisce scenari per spazi e luoghi da abitare, chi fa ricerca, restituire centralità al pensiero umano riservandogli futura dignità, e al contempo attribuire il giusto peso e riconoscenza strumentale alla tecnologia digitale.

Una proposta per la quarta edizione 2025 di Calabria Design Festival

“La mano che pensa” è il titolo di un fortunato e diffuso libro di Juhani Pallasmaa che abbiamo letto e sfogliato più volte e che ci è piaciuto allora e ci piace oggi ancora di più, immersi come siamo dentro un’epoca di tecnologia e di iperconnessioni dove le mani, le nostre mani sono impegnate soprattutto in attività di tipo meccanico. Ma la mano, come da sempre sostenuto anche dal pensiero filosofico e dalla genetica, è anche quella parte sensibile del nostro corpo che si “arma” sotto l’impulso del nostro cervello, con “attrezzi” ogni volta diversi, per poter agire in tutte le direzioni/azioni che ci fanno essere attivi e operativi, in molti campi.

La mano sta, appunto, alla manualità di artigiani e pittori, di architetti e designer, di urbanisti, grafici, creativi, di scrittori, di pensatori, i quali, attraverso questo significativo “strumento” umano riescono a trasformare idee e pensieri in segni, spazi, forme, superfici, parole, storie.

In questo momento di grande cambiamento per le stagioni del progetto e dell’arte, nelle forme più varie e sensibili, anche per l’apporto significativo, quanto preoccupante della “rivoluzione digitale” di cui la IA è figlia e risultato, dopo un lungo percorso è importante interrogarsi se ha ancora senso parlare di manualità nei termini in cui l’abbiamo sempre immaginata, se manualità/pensiero e tecnologia possono convivere senza entrare in conflitto, senza il prevalere dell’uno sull’altra.

Ci piace, oggi, immaginare, al contrario, che insieme, manualità/pensiero e tecnologia, possano dare un grande contributo alla emancipazione del modo di occuparsi dei temi e dei problemi di un mondo in crisi, cui il design può dare risposte, prima che al mondo del progetto al progetto per il mondo!

Calabria Design Festival, intende in tal modo mettere al centro temi nodali e attuali, dentro una prospettiva in cui il Design, e la dimensione culturale Mediterranea, sono pensati dentro un processo dinamico per attuare strategie e visioni di cambiamento, per ridefinire anche la forma di nuovi scenari per le professioni del progetto, finita l’era modernista, eroica, d’avanguardia.

Ponendoci, con serietà e sensibilità, davanti ai temi nevralgici di un mondo in crisi perenne, ma pur sempre ricco di opportunità, possibilità, prospettive per poter imprimere un fiducioso cambio di direzione alla corsa iperconsumistica, iper lineare, per la salvaguardia di queste e delle future generazioni.

In tale ottimistico nuovo assetto il “segno sensibile”, lo sguardo delle donne, gioca un nuovo e determinante ruolo nell’esprimere una visione più vicina ai problemi e ad un necessario ripensamento di equilibri nel vivere, abitare, pensare, agire, essere.

G. Pino Scaglione

«Le mani di **Le Corbusier** pensavano sempre», ha scritto **André Wogenscky**, che del grande architetto fu per vent’anni allievo e assistente: «vi si potevano leggere la sua ansietà, le sue disillusioni, le sue emozioni, le sue speranze». Il finlandese **Juhani Pallasmaa**, in un libro acuto e originale del 2009, The Thinking Hand. Existential and Embodied Wisdom in Architecture, ricorda questa frase, ed anche un’altra di **Martin Heidegger**: «Ogni movimento della mano in ciascuna delle sue azioni conduce al pensiero. Ogni azione della mano si radica nel pensiero».

(Corrado Bologna)

Juhani Pallasmaa è un architetto nato nel 1936 in Finlandia, terra per eccellenza di grandi figure del design e della progettazione novecenteschi.

Pallasmaa tuttavia è più un teorico che un costruttore e la sua notorietà è legata all’insegnamento e alla pubblicazione di saggi relativi all’essenza del mestiere di architetto e di designer. Ha partecipato attivamente nel suo paese e negli Stati Uniti, dove ha insegnato in alcune Università, al dibattito sulle ultime tendenze in architettura (e sul grande successo che riscuotono), collocandosi su posizioni originali, che potrebbero essere confuse con un certo atteggiamento tradizionalista se non addirittura luddista. A differenza di altri paesi, in cui la sua figura è divenuta popolare, in Italia Pallasmaa è poco noto, ma negli ultimi anni sono stati pubblicati alcuni dei suoi scritti, tra cui questo “La mano che pensa”, tradotto da uno dei suoi principali sostenitori italiani, Matteo Zambelli.

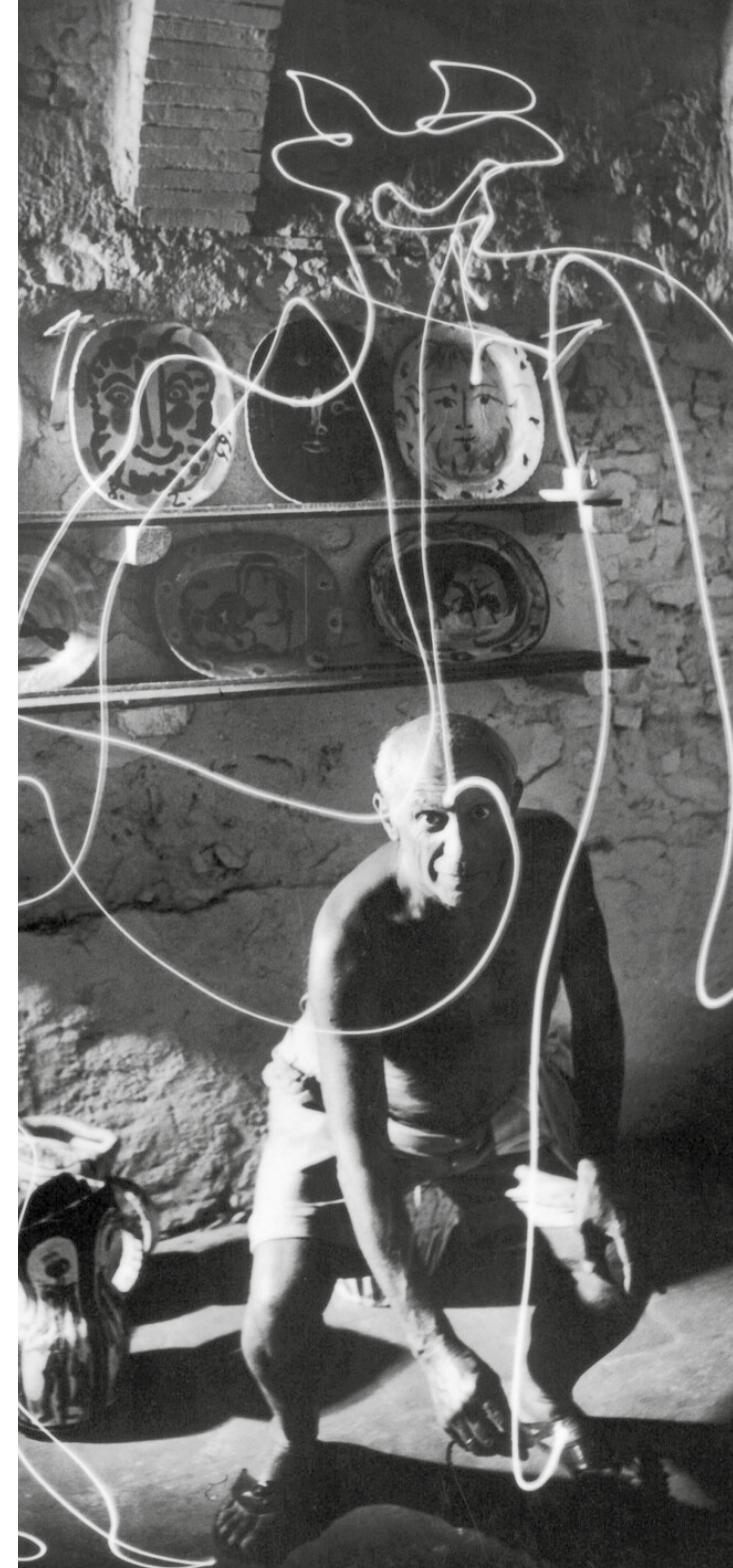
“**La mano che pensa**” viene dopo “Gli occhi della pelle” e prima di “L’immagine incarnata” (The embodied Image, non ancora tradotto in italiano), una trilogia in cui Pallasmaa ha cercato di condensare le sue riflessioni e convinzioni non solo in materia di architettura, ma anche di arte e artigianato...

La mano pensa, sceglie, ricorda; l’autore scrive che “**nei difficili processi progettuali, la mano prende spesso il comando nel sondare una visione, un vago indizio che alla fine essa trasforma in uno schizzo, ossia la materializzazione di un’idea. La matita, nelle mani dell’architetto, è un ponte fra la mente che immagina e l’immagine che appare sul foglio di carta**”.

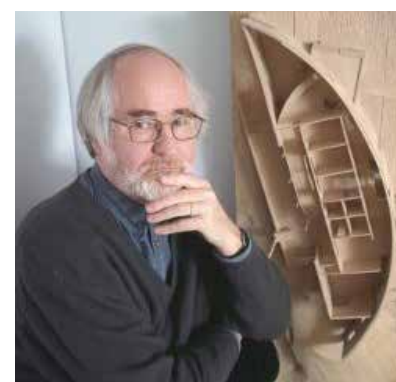
(Fogli e parole d’Arte)



L’architetto Marcello D’Olivo mentre disegna.



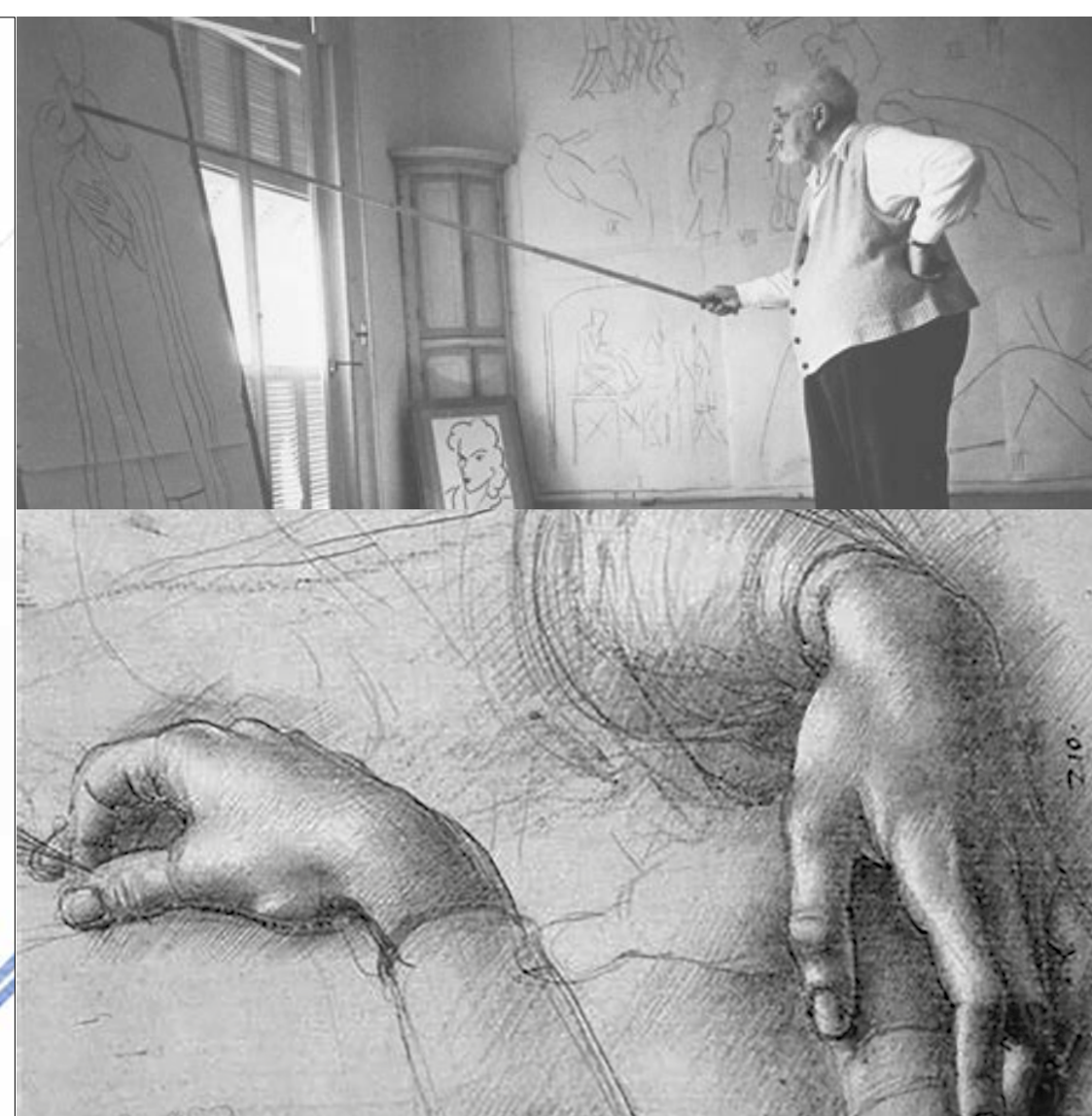
Alcuni protagonisti legati al tema della “mano che pensa”, progettisti che si servono ancora della manualità per sperimentare i percorsi del progetto. In senso orario, Michele De Lucchi, Pablo Picasso, in basso uno dei tanti disegni pittorici di Le Corbusier della sua “Mano”, simbolo. A lato, al centro, Pallasmaa e la copertina del suo libro, edizione italiana.



Mano Pantea, reperto del I° sec. d.C. presso il Museo Archeologico di Sibari, che riproduce in bronzo una mano atteggiata nel gesto della benedizione sacerdotale (con tre dita distese e l'anulare e il mignolo ripiegati sul palmo), gesto che quindi risale con tutta evidenza ad epoca pre-cristiana. A rendere però particolarmente enigmatico l'oggetto sono le figure sovrapposte alla mano, che si impongono all'attenzione dell'osservatore come gli elementi di un rebus!



In alto, Massimiliano Fuksas mentre dipinge una delle sue tele, in basso, in senso orario, Henry Matisse e il suo immancabile bastone pittorico guidato dalla sua straordinaria mano; mani disegnate da Leonardo da Vinci; Scribit, sistema di scrittura con plotter intelligente di CRA Carlo Ratti Associati.



PROGRAMMA EDIZIONE 2025 CALABRIA DESIGN FESTIVAL

CALABRIA DESIGN FESTIVAL 2025; Cosenza, 12_13_14 dicembre 2025

Tema guida: **La mano che pensa. Intelligenza e manualità umana vs intelligenza artificiale**

Art Director, **G. Pino Scaglione**, architetto/docente

VENERDI 12 DICEMBRE Opening-Teatro Rendano / Chiesa di Santa Croce, Via Maletta – Cosenza

“La città palcoscenico: culture, teatro, architettura, design, intelligenza artificiale”

Ore 17.00/20.00 — Opening e saluti istituzionali

Architettura, spazi, luoghi, intelligenze: dialogo tra la mente umana e quella artificiale.

Introduzione: **Ramon Prat**, Art Director ACTAR Editorial – Urban Next, Barcellona e **G. Pino Scaglione**, in conversazione con:

Gianluigi Greco (Rettore UNICAL), **Gianluca Gallo** (Regione Calabria), **Giovanbattista Perciaccante** (Confindustria CS), **Fabrizio Sudano** (Direttore Regionale Musei Calabria), **Stefania Argenti** (Soprintendente Crotone/Catanzaro), **Paola Aurino** (Soprintendente Cosenza), **Chiara Giordano** (Direttrice Teatro Rendano), **Marilena Cerzoso** (Museo dei Brettii e degli Enotri), **Franz Caruso**, Sindaco, **Antonietta Cozza**, Amm. Città di Cosenza, **Angela Carbone**, Architetto, **Mauro F. Minervino**, ABA Catanzaro, Confartigianato, Camera di Commercio, CNA, Fondazione Symbola, Licei e Università calabresi.

SABATO 13 DICEMBRE ore 9.30/13.00 ELLEBI Lab/COI Cosenza Open Incubator, Palazzo Spadafora

Design, Architettura e Città: nuovi scenari nell'era dell'IA, Come cambia il progetto tra sensibilità umana e logiche algoritmiche.

Conferenza/Conversazione **Laura Fiaschi**, **Monica Taverniti**: Design e Intelligenza Artificiale, prove in itinere tra artigiani e tecnologia, **Nicola Malagrino**, Designer, **Mariantonietta Sbordone**/Univanvitelli Design: Design, moda, strumenti manuali e digitali; **Laboratorio su IU Intelligenza Umana/IA Intelligenza Artificiale nella creatività, nel progetto, nella società,**

Calabria Design Festival/EllebiLab/OpenCosenza Presentazione del lavoro di **Noemi Comi** tra creatività e intelligenza artificiale, contributi di **Gennarino Gattuso**, **Francesca Giglio**, **Felice Gualtieri**, **Roberta Lucente**, Partecipano allievi di scuole e università;

ore 15.30/19.00 ELLEBI Lab/COI Cosenza Open Incubator, Palazzo Spadafora, Via S. Tommaso

Visioni, dialoghi sul progetto e sulle arti

Michela Laporta, illustra il progetto **HUB_ORIGINE/Sguardi di donne, il segno sensibile**
G. Pino Scaglione, Ricognizioni Italiane/DISEGNOALLITALIANA 3/vol. III, Carlo Ratti/Alpi/Sicilia;
Posizioni:

Loredana Longo, l'arte oltre qualsiasi intelligenza;

Daniele Belleri/Carlo Ratti Associati/Torino: Artificiale, naturale, tecnologico nel segno italiano;

Elena Granata/Polimi-Milano, La città delle donne e l'anima mediterranea;

Ore 19.30 Inaugurazione Mostra spazio MUDABA – San Rocco Project Room (Via Luigi Maletta)

Design, arte, architettura, fotografia: il segno e la materia tra tradizione e nuove tecnologie.

LABOFF – Oltre l'architettura, Visioni urbane e architettoniche tra manualità e intelligenza artificiale.

Anteprima, **HUB-ORIGINE** / Sguardi di donne/Il segno sensibile, a cura di **Michela Laporta** e **G. Pino Scaglione**

Con lavori e ricerche di **Laura Andreini (Archea)/Loredana Longo**, **Michela Ekstrom/Maria Rucker**, **Valentina Giampiccolo (Studio Gum)/Francesca Macina**, **Laura Fiaschi (GumDesign)/Giuliana Storino**, **Marta Laudani/Mariella Bettineschi**, **Lina Malfona/An-gela-Caterina Pellicanò**, **Paola Arena/Noemi Comi**, **Monica Taverniti/Barbara Bonfilio**, **Leila Polimeno/Elisa Strinna**.

Ore 20.30, Aperitivo

DOMENICA 14 DICEMBRE, ore 9.30/13.00 Sala conferenze Museo Brettii ed Enotri

Comunità e Talenti Donne, impresa, cultura, moda, creatività, a cura di **Giada Falcone** (Confartigianato), Modera **Grazia Baratta**; Talk, Radici: volti, mani, idee, progetti, sperimentazioni in equilibrio tra IU e IA con **Lidja Musso**, **Raffaella Arena**, **Barbara Bonfilio**, **Fiore De Lettera**, **Leila Polimeno**.

Le aziende del Festival si presentano, breve narrazioni e descrizione a cura delle imprese partner;

Dare voce e visibilità al talento calabrese, premiazione protagonisti di Calabria Creativa Mapping 2024/2025,

Presentazione del Quaderno/Catalogo edizioni 2023/2024/2025, alla presenza dei selezionati/premiati per le sezioni del Festival, premi Giuria e Art Director.

Ore 12.00 apertura seconda parte delle mostre, Museo dei Brettii ed Enotri, terzo piano-

- **Collezione Magna Grecia Sybaris The-Sign**, designer, artisti per oggetti ispirati dalla Magna Grecia e da Sybaris;

- **Alessia Musolino**, Ritratti davanti a Luca Giordano

- **Oggetti della selezione Calabria Creativa Mapping**

TRE GIORNI DI INCONTRI, MOSTRE, LABORATORI IN QUATTRO LOCATION DELLA CITTÀ STORICA DI COSENZA:

MUDABA/Ex Chiesa di San Rocco, Museo dei Brettii ed Enotri, Ellebi dimora d'arte, Teatro Rendano

ESPLORARE LA NUOVA FRONTIERA DEL DESIGN TRA MENTE E MANO, ARTIFICIO E SENSIBILITÀ.

UNA RIFLESSIONE COLLETTIVA SUL FUTURO DEL PROGETTO E DELLA CREATIVITÀ MEDITERRANEA

OSPITI 2025 CONTRIBUTORS



Daniele Belleri è Partner di CRA e si occupa di tutte le iniziative di comunicazione, editoriali e curatoriali dello studio. È entrato a far parte di CRA nel 2016 e da allora ha gestito progetti complessi e interdisciplinari, tra cui l'Urban Vision per Manifesta 14 Prishtina (2021-22) e l'ottava Biennale Bi-City di Urbanistica e Architettura a Shenzhen (2018-20).



Ramon Prat è fondatore e Art Director della casa editrice ACTAR, fondata nel 1993 a Barcellona con l'obiettivo di pubblicare titoli rappresentativi della pratica e della teoria più influenti di architetti, designer e pensatori affermati ed emergenti della cultura contemporanea. Di conseguenza, il programma editoriale di ACTAR si è affermato a livello internazionale per la diffusione delle opere più innovative e audaci nell'ambito dell'architettura, del paesaggio e dell'urbanistica. Nel 2015 ACTAR ha fondato e lanciato URBANEXT.NET, una piattaforma digitale che consente la creazione e la diffusione di progetti di architettura, paesaggio, urbanistica e tecnologie correlate.



Professore associato presso la facoltà di Architettura di Firenze. Cofondatrice dello studio Archea insieme a Marco Casamonti e Giovanni Polazzi. Laura Andreini si laurea nel 1990 con il massimo dei voti e lode con una tesi dal titolo "Progetto per la realizzazione del Tokyo international forum". Durante gli studi, ancora prima di laurearsi, inizia a frequentare diversi studi di architettura e fonda insieme a Marco Casamonti e Giovanni Polazzi lo studio Archea.



Il mio mondo è una tela... Il mio lavoro si estende in un regno in cui arte e branding convergono. Creo meticolosamente campagne pubblicitarie, illustrazioni e identità di marca che evocano emozioni nei campi dell'arte, del lifestyle, della moda, della bellezza e dell'ospitalità. La mia esperienza lavorativa come Art Director, Graphic Designer e Visual Artist sia digitalmente che attraverso opere d'arte disegnate a mano, campagne e risorse per piccoli marchi e per rinomati marchi globali.



Noemi Comi (1996) è un'artista visiva e fotografa concettuale nata a Catanzaro. Noemi ha studiato fotografia alla LABA di Firenze, dove si è laureata con Menzione d'Onore. La sua fotografia è in continua evoluzione e segue un percorso multidisciplinare. Vuole coniugare arte e scienza cercando di abbattere ogni tabù. Le sue opere si conformano a un'estetica ben definita, dominata da colori forti e atmosfere surreali.



Architettura come gesto necessario, spazio di ascolto, forma di relazione. Lo Studio Michela Ekström è uno spazio di architettura e pensiero. Ogni progetto nasce da un profondo confronto con il contesto, la materia e il tempo: una forma di scrittura che costruisce, ascolta e rivela. L'identità dello studio nasce da una duplice radice: il mondo nordico, con la sua etica costruttiva, la semplicità come precisione e l'attenzione al silenzio; e il mondo mediterraneo, ricco di stratificazioni, relazioni, materia viva e luce.



Marta Laudani è nata a Verona. laurea in Architettura a Roma. E' operativa nei campi dell'interior, exhibit e product design. Associata con Marco Romanelli dal 1988 al 2017, ha lavorato per Arflex, Azzurra, Bosa, Cleto Munari e molte altre prestigiose aziende. Nel 2010 La Triennale di Milano ha dedicato loro una mostra monografica sull'arte della tavola, hanno vinto un "Compasso d'Oro" collettivo per un'iniziativa di progettazione con gli artigiani locali, promossa dalla Regione Sardegna.



Mariella Bettineschi, artista femminista, si contraddistingue, nel panorama internazionale, per la continua ricerca di linguaggi femminili capaci di raccontare, attraverso pittura, scultura, disegno, collage, fotografia, digital painting, la centralità della donna, le sue infinite capacità di mettere al mondo il mondo. Dopo aver partecipato nel 1988 alla XLIII Biennale di Venezia su invito di Achille Bonito Oliva, è stata ed è protagonista di mostre in luoghi d'arte nazionali e internazionali.



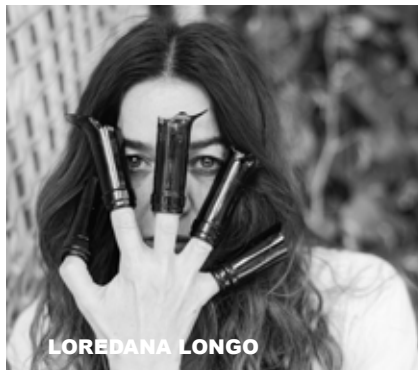
Inizia gli studi artistici dapprima al Liceo Artistico Umberto Boccioni, proseguendo poi all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino dove si laurea in Pittura nell'ottobre 2001. I percorsi artistici completati porta alla luce e identifica le tappe principali della continua ricerca e produzione realizzata in oltre 20 anni. Selezionata per Studio Image Project Book, un libro dedicato alla presentazione degli studi di artisti di tutto il mondo, realizzato da Friend of The Artist a cura di Bishop.



Valentina Giampiccolo, nasce a Ragusa e si laurea presso la Facoltà di Architettura di Siracusa nel 2007; dopo un periodo di lavoro presso lo studio Ternullomelo di Lisbona, torna a Ragusa, dove inizia una serie di esperienze lavorative con vari studi di progettazione. Tra questi collabora ancora oggi con l'Arch. Giuseppe Gurrieri. Fonda con Giuseppe Minaldi lo studio di progettazione GUM che, oltre a occuparsi di Architettura, organizza azioni nell'ambito delle arti visive.

ANTEPRIMA SGUARDI DI DONNE IL SEGNO SENSIBILE HUB_ORIGINE

NOVE ARTISTE, NOVE PROGETTISTE, PER UNA RASSEGNA AL FEMMINILE ANTEPRIMA COLLETTIVA DURANTE CALABRIA DESIGN FESTIVAL



Ha conseguito il diploma in Lingue straniere e Laurea in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Catania. Artista poliedrica, utilizza svariate tecniche e materiali per realizzare le sue opere, che sono principalmente costituite da installazioni site specific, sculture, performance, documentazione fotografiche e video. La sua ricerca si può sintetizzare in quella che l'artista definisce "estetica della distruzione", un insieme di visioni, spesso provocatorie, in cui distrugge e ricostruisce i suoi soggetti, creando opere molto suggestive e scenografiche.



Artista, con diploma accademico di II livello in Arti Visive, docente Discipline plastiche e scultoree, Cultore della materia in discipline delle Arti Visive, corso di Scultura Accademia di Belle Arti di Bari. Ha svolto tirocini con borsa di studio conseguito presso l'Accademia di Belle Arti di Bari nell'anno 2014. Al suo attivo mostre, performance ed esposizioni in spazi museali e gallerie.



LINA MALFONA/MALFONA PIZZINI

Lina Malfona Associata in progettazione architettonica e urbana, fondatrice e direttrice del laboratorio di ricerca Polit(1)ico presso l'Università di Pisa. Laurea a Roma con Franco Purini. Ha insegnato in diverse Scuole di Architettura – tra cui Roma Sapienza, Cornell University. Autrice di saggi di storia, teoria e critica incentrati sul rapporto tra forma architettonica e spazio urbano/suburbano. Ha esposto in numerose istituzioni e musei, tra cui il Museo MAXXI di Roma e la Royal Academy of Arts di Londra.



ANGELA PELLICANO

Angela Pellicano fa parte del laboratorio di ceramica, Technè. Nel 2005, il laboratorio si trasferisce nell'attuale sede di Via dei Correttori, un luogo carico di storia: gli antichi locali delle celle di sicurezza della Questura durante i moti reggini degli anni '70. Qui, Technè si trasforma anche in galleria d'arte, promuovendo sia artisti calabresi che talenti di fama nazionale e internazionale.



LEILA POLIMENO

Leila Polimeno, architetto, attiva in Puglia, dopo una lunga esperienza professionale a Forlì. Si occupa di restauro, recupero edifici e rigenerazione urbana di spazi e luoghi della città, architettura d'interni. Al suo attivo una serie di progetti realizzati e in corso di realizzazione, associa all'attività professionale una ricerca costante sull'identità dei luoghi, sulla scrittura e la narrazione, la fotografia, il teatro.



MARIA RUCKER

Vive e lavora prevalentemente a Monaco di Baviera. Artista con al suo attivo numerose mostre in gallerie internazionali, sperimenta la sua arte attraverso la dimensione tridimensionale della pietra e di altri materiali naturali, cui aggiunge registrazioni sonore di spazi naturali e luoghi, che poi trasforma in opere sonore.



GIULIANA STORINO

Giuliana Storino (Taranto, 1986) si distingue per il suo spirito visionario e per un approccio eclettico, in grado di spaziare con naturalezza tra parola e forma, linguaggio e materia, con un gesto che dal corpo si estende allo spazio. Nella sua ricerca incentrata sull'equilibrio, l'identità e mutevolezza del tempo, interpreta l'arte come questione di resistenza.



ELISA STRINNA

Elisa Strinna (Padova 1982) è un'artista italiana che vive nei Paesi Bassi. La sua pratica artistica prende forma attraverso installazioni ambientali e multisensoriali, in cui film, scultura, luce e suono si intrecciano. Attraverso la scultura concepisce l'atto artistico come creazione di mondi, una pratica cosmogonica che esplora, svela e immagina sistemi di resilienza e interconnessione con il non umano.



MONICA TAVERNITI

Mi sono formata nell'Architettura e ho sempre vissuto lo spazio come un organismo narrativo. I miei oggetti non vogliono solo "arredare", ma raccontare una storia tridimensionale, come se fossero sezioni urbane portatili, elementi abitabili. Un tavolo può essere una piazza. Una panca, un piccolo teatro. Il colore è materia costruttiva, non decorazione.

ANTEPRIMA SGUARDI DI DONNE IL SEGNO SENSIBILE HUB_ORIGINE

Il segno sensibile, ovvero "Sguardi di donne" architetto, interior, designer, artiste e fotografe, idee differenti di progetto, arte, immagini, nella vetrina della Project Room di San Rocco e, in altri spazi espositivi e non a Cosenza.

San Rocco è lo spazio di MUDABA, Museo di Comunità Diffuso Biblioteca Architettura Arte Design, che prevede un programma espositivo per il 2025 e seguenti (collegato anche ad aziende), con occasioni culturali ed espositive. Lo sguardo delle donne sul lavoro di architettura, interior, design, arte, fotografia, sulla professione, è il focus di questa prima rassegna che inaugura lo spazio della piccola ex Chiesa barocca di San Rocco, oggi sede operativa di MUDABA. (Da un'idea dell'Art Director di Calabria design Festival, G. Pino Scaglione)

IL PROGETTO ESPOSITIVO MULTIDISCIPLINARE HUB_ORIGINE, a cura di Michela Laporta, nasce come rassegna collaterale del Calabria Design Festival, e si articola in ciclo di nove mostre bipersonali diffuse, distribuite tra la seicentesca Chiesa sconsacrata di San Rocco, già sede del MUDABA (Museo di Comunità Diffuso Biblioteca Architettura Arte Design) e alcune istituzioni museali presenti sul territorio. Perseguendo con coerenza la caratterizzante linea di approccio transdisciplinare intrapresa dal Festival, il filo conduttore del macro progetto sarà quello di tessere una trama di connessioni tra forme ed esperienze di ricerca, facendo di ogni mostra un'occasione di confronto tra i vari ambiti del sapere e del saper fare, attraverso l'interazione tra la produzione di progettiste e le opere o interventi di artiste visive e performative. Ogni appuntamento espositivo sarà concepito in modalità site specific per instaurare all'interno della chiesetta barocca un momento di dialogo e di scambio reciproci tra linguaggi espressivi, convertendola in Project room e infine dar vita ad una risignificazione dei luoghi e delle rispettive funzioni originarie, operazione pienamente attinente con la finalità di rigenerazione urbana che fa capo al MUDABA. L'accostamento delle arti al design si prefigge di esaltare la "cultura del progetto", volendo oltretutto fornire al visitatore ulteriori chiavi interpretative e sollecitare suggestioni in grado di superare la fruizione tout court, ma creare quei presupposti che sappiano generare una continuità tra progetto e manufatto, forma e concetto, oltre l'obiettivo di proporre ed esporre un'opera presentata nella sua dimensione finita. Ad implementare il presupposto fondante di un'immediata consecutio tra l'atto primigenio dell'impulso creativo scaturito dalla genesi dell'intuizione, contribuisce il titolo del format – non a caso HUB_ORIGINE – che nel suo dualismo linguistico intende racchiudere, in una sorta di intreccio sincretico, le pratiche contemporanee, che sempre più frequentemente ricorrono alle nuove tecnologie, e insieme le tecniche più antiche e tradizionali preservandone la memoria, identificando le une nelle altre in un continuo rimando di echi. Hub è perciò metafora del transitare, crocevia di passaggi dove si convogliano flussi e confluiscono possibili tracce che preludono lo svolgimento, il compiersi di un processo di realizzazione in corso. Il tema prescelto – la correlazione tra arte e natura, il misurarsi dell'uomo con l'ambiente in primis e in secondo luogo con il rispettivo paesaggio da abitare, che ne ingloba e subisce l'intervento spesso fagocitante – attraversa in maniera significativa e lineare le nove mostre, declinate sotto forma di performance ed happening espositivi, facendo di ciascuna il capitolo di un unico racconto immaginario. (testi estratti dal dossier di presentazione del progetto)

OSPITI 2025 CONTRI BUTORS



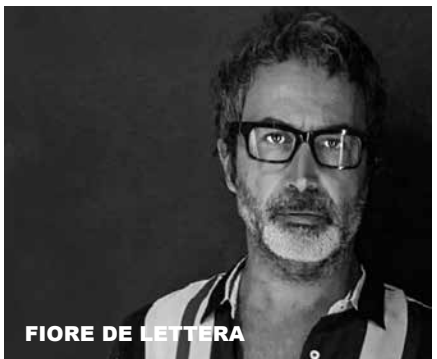
ELENA GRANATA

Professoressa Associata al Politecnico di Milano, docente di Urbanistica e Analisi della città e del territorio. Vicepresidente della Scuola di Economia Civile (SEC). Dottore di Ricerca in tecnica Urbanistica. Docente presso l'Istituto Universitario Sophia. Senior Expert - Urban Studies - G20 Sherpa Office - Italian Prime Minister's Office G7/G20 (luglio 2020-dicembre 2021). Membro del Consiglio direttivo di Ambrosianum dal 2021.



FRANCESCA GIGLIO

Laureata con Lode in Architettura nel 1998 presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, è dal 2022 Professore Associato in Progettazione Tecnologica e Ambientale dell'Architettura nel Dipartimento di Architettura e Design dello stesso Ateneo. Abilitata dal 2025 alle funzioni di professore ordinario nel settore 08/C1. Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.



IORE DE LETTERA

Giornalista, editore, consulente di comunicazione, responsabile di "CityProject" magazine di architettura e città e laboratorio mediale di design, innovazione e tecnologia, presso il Politecnico di Milano e co-fondatore di l'impossibile Studio, agenzia di comunicazione e cultura d'impresa. Docente presso la Scuola di Economia Civile.



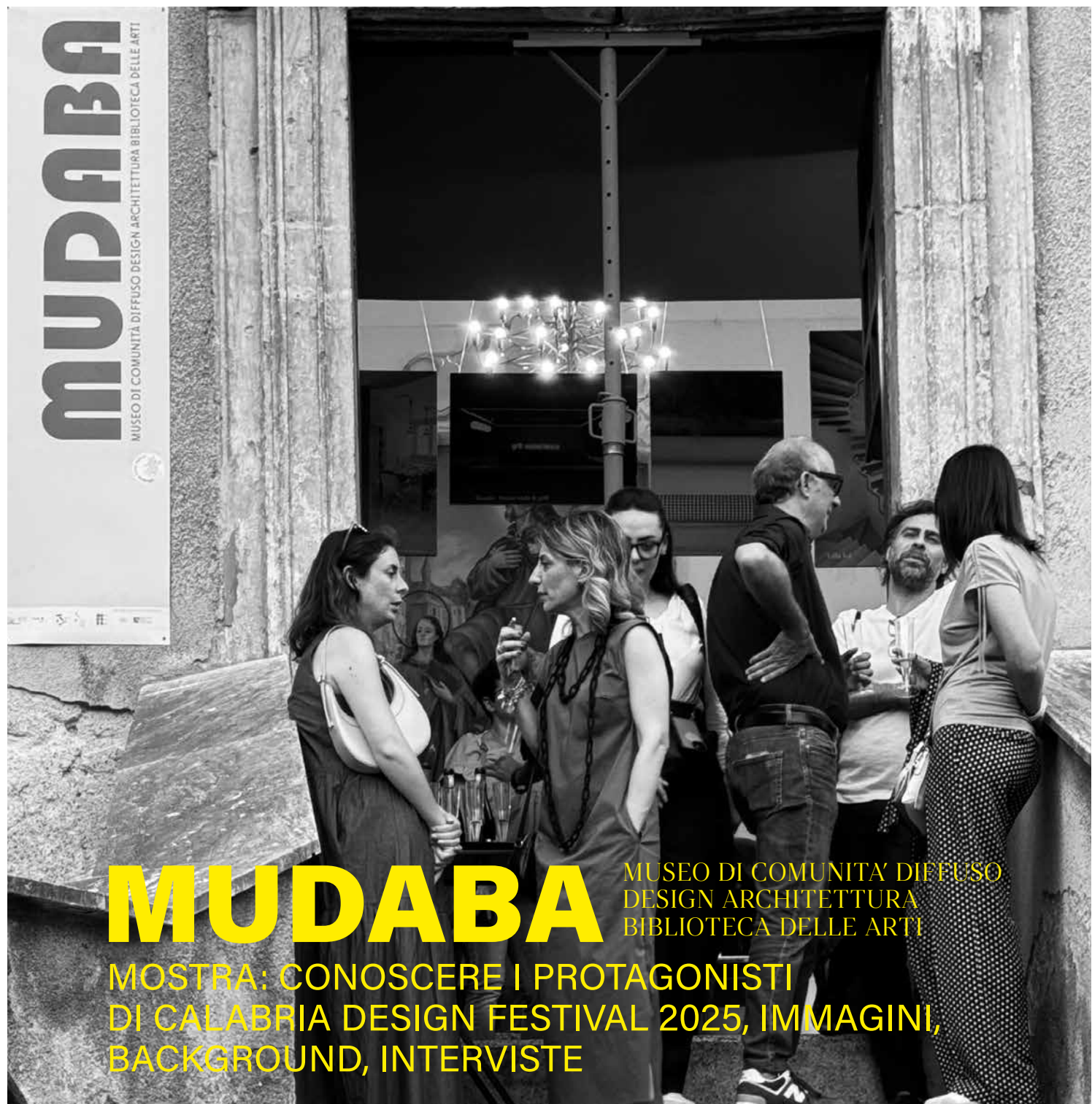
MARIANTONIETTA
SBORDONE

Maria Antonietta Sbordone è Professoressa Associata presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli". Insegna Fashion Design e Textile Design. L'attività di ricerca è focalizzata sul campo dei tessuti intelligenti per applicazioni nei settori aerospaziale e medicale.

SAN ROCCO PROJECT ROOM

CUORE PULSANTE DEL FESTIVAL / SPAZIO MOSTRE

San Rocco, nel cuore della città storica di Cosenza, è una piccola chiesa tardo Barocca, abbandonata da molti anni. Recuperata da Riagita è diventata motore di rigenerazione culturale e artistica di un'area ampia che comprende molti altri spazi, quali il Museo dei Brettii ed Enotri, gallerie private e attività varie.



MUDABA

MUSEO DI COMUNITÀ DIFFUSA
DESIGN ARCHITETTURA
BIBLIOTECA DELLE ARTI

MOSTRA: CONOSCERE I PROTAGONISTI
DI CALABRIA DESIGN FESTIVAL 2025, IMMAGINI,
BACKGROUND, INTERVISTE



DIVULGARE 2025



ROBERTA LUCENTE

Architetto, PhD. È Professore Associato in composizione architettonica e urbana presso l'Università della Calabria (Rende, Cosenza) dove insegna Progettazione architettonica e urbana. Direttrice della Sessione Spagnola del Master Universitario Internazionale di II Livello in Gestione del Progetto Complesso di Architettura. Svolge attività di ricerca teorica e progettuale sulle logiche dell'opera architettonica, sull'uso degli strumenti tipologici come chiavi interpretative della città storica.



FELICE GUALTIERI/LABOFF

Architetto, computational designer, artista e musicista, è stato tra i fondatori del gruppo Nooffice che si occupa di architettura e ricerche sul post urbanesimo, di interazione tra new media e spazio abitato. Nel 2011 il gruppo realizza "Corpo Vegetale" opera finalista del concorso internazionale "la Biosfera del PAV" che entra a far parte della collezione permanente del museo torinese curato da Piero Gilardi.



GIADA FALCONE

Giada Falcone, Co Fondatrice e Direttrice di Moema Academy, plurilaureata in discipline del Marketing e Comunicazione, si occupa, oltre alla direzione di Moema, anche di gestione e organizzazione di eventi culturali e di moda, della direzione artistica e organizzativa di Calabria South Italy Fashion Week e Globe Fashion per Altaroma. Dirigente nazionale e regionale di Conartigianato Calabria.



APERTURA TEATRO RENDANO 12.12.2025 ORE 17.00/20.00

LE SFIDE PER LA CULTURA,
ARTE, TEATRO, IMPRESA
TRA MANUALITÀ E
INTELLIGENZA ARTIFICIALE

“LA CITTÀ PALCOSCENICO: CULTURE, TEATRO, ARCHITETTURA, DESIGN, INTELLIGENZA ARTIFICIALE”

A più di cento anni dalle prefigurazioni dell'Arte Futurista "la Macchina" protagonista del Manifesto Futurista oggi ci ripropone il fare i conti con un'altra "Macchina": l'Intelligenza Artificiale Generativa. L'incessante domanda che ci siamo fatti anche noi su quale possa essere la miglior convivenza possibile con questo strumento, è dare voce al timore di tutto il mondo, così pensiamo sia urgente capire se e come anche l'arte nutre questo stesso timore. Gli strumenti di IA generativa possono potenziare l'elemento cross-mediale degli spettacoli, del design, delle arti visive, dei beni culturali, incoraggiando artisti, progettisti, registi a cimentarsi nella generazione di immagini atte a riprodurre fedelmente, ad esempio, il proprio concept, tradurre la propria idea creativa. Senza mai dimenticare che è la mente a guidare la mano, anche quando questa è tecnologica.

La scelta è stata aprire il nostro Festival, nell'edizione 2025, sul palcoscenico del Teatro Rendano, mentre è in corso l'allestimento di "Pagliacci". 'La commedia è finita!' è il tragico epilogo di un femminicidio che Leoncavallo descrive e che rivive nell'allestimento del Rendano, in scena, otto giorni dopo il Festival sul palcoscenico del teatro cosentino.

OSPITI APERTURA 2025

Alcuni degli ospiti sono in attesa di conferma.

“DA TREMILA ANNI
IL TEATRO HA UN
POTERE CATARTICO,
E' UN SANTUARIO
DELLA VERITÀ, UNA
SEMPLICE SEDIA PUÒ
SEMBRARE UNA
POESIA...”

Antonio Banderas, intervista al Corriere della Sera.



GIANLUIGI GRECO
RETTORE UNICAL



GIANLUCA GALLO
REGIONE CALABRIA



FRANZ CARUSO
SINDACO CITTÀ DI COSENZA



GIOVANBATTISTA
PERCIACCANTE
CONFINDUSTRIA CS

Il teatro, la sua attualità, nell'interpretare la vita tra storia e finzione, occasione per il lancio del progetto artistico tutto al femminile "Sguardi di Donna/Il Segno sensibile", coppie di artiste/progettiste che interpretano presente e futuro, presentato durante il Festival 2025.



FABRIZIO SUDANO
DIRETTORE MARC



PAOLA AURINO
SOPRINTENDENTE COSENZA



STEFANIA ARGENTI,
SOPRINTENDENTE CROTONE-CATANZARO



CHIARA GIORDANO
IRADIREZIONE TEATRO RENDANO



MARILENA CERZOSO
DIRETTRICE MUSEO BRETTII
ED ENRYRI



ANTONIETTA COZZA
DELEGATA CULTURA CITTÀ DI COSENZA



MAURO F. MINERVINO
DOCENTE ABA CATANZARO



ANGELA CARBONE
ARCHITETTO

“Calabria Creativa MAPPING”

Artisti, fotografi, videomaker, performer, grafici, architetti/designer, illustratori, artigiani invitati a inviare le loro candidature.

La call si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dalla Società Scientifica Riagita, attraverso Calabria Design Festival, e ha come obiettivo principale il lancio di “Calabria Creativa MAPPING”, ovvero la costruzione di un ampio ed esteso sistema di archivi digitali (e cartacei) punto di partenza per un approfondimento conoscitivo delle realtà creative, del talento, che hanno origine nel territorio calabrese, attraverso i protagonisti che vivono in regione o anche fuori dal contesto regionale. Questo è stato e sarà il particolare focus della Call, pubblicata in febbraio e fino a marzo 2024. Sarà poi estesa, nelle occasioni di Calabria Design Festival (ogni anno), e con l'attribuzione del premio omonimo, anche ad altre realtà del Sud Italia, da Roma in giù.

Nello specifico l'attività di selezione e redazione della mappa e degli archivi, sarà organizzata attraverso la selezione, a cura di un gruppo di lavoro di esperti nominati da Riagita, per l'interpretazione e valorizzazione dei dati, la costruzione, nel tempo, di un archivio del moderno e contemporaneo in Calabria.

Il risultato di questo percorso conoscitivo permetterà di realizzare un repertorio di risorse digitali utili a favorire, a chiunque fosse interessato, in primis al lavoro di indagine culturale di Riagita, la conoscenza diretta di documenti e risorse relativi alle arti figurative, grafiche, plastiche, architettoniche, permettendo di realizzare una mappatura delle realtà creative della regione, anche in vista delle prossime edizioni di Calabria Design Festival. La ricerca finalizzata alla mappa, infatti, sarà il momento di collegamento tra risorse creative attuali e il collegamento con il sistema delle memorie individuali e collettive.

La costruzione dell'archivio digitale e le narrazioni creative che ne scaturiscono permetteranno inoltre, ogni anno, di dedicare percorsi espositivi e divulgativi, nelle mostre delle prossime edizioni di Calabria Design Festival.



Una prima versione della mappatura dei creativi calabresi, nati in Calabria, residenti in regione e fuori.

(elaborazione a cura di Rosita Ferraro, allieva Master MaDER)

CANDIDATURE E SEGNALAZIONI

1. Alessandro Maccillo
2. Maria Rosaria Trecozzi
3. Andrea Torcasio
4. Angelo Maggio
5. Angelo Minisci
6. Barbara Cammer
7. Burattini pazzi
8. Caitlin Werrel
9. Marcella Stilo (Catalana)
10. Daniela Gallo
11. Daniela Greco
12. Egidio Calabrese Violetta
13. Enrico Carnevale
14. Fiammetta Aino
15. Francesco Falcone
16. Manuela Porchia
17. Francesco Gemelli
18. Franco Paternostro
19. Giorgio Grano
20. Giovanni Romeo
21. Giuseppe Rotella
22. Giuseppe Giampa
23. Rosario Guaragna Gomis
24. Iolanda Squillacè
25. Italo Armona
26. Loredana Iria
27. Loredana Lo Fiego
28. Luca Perrone
29. Manuela De Fazio
30. Marina Bonanno
31. Marisa Marasco
32. Maxim Sultanov

33. OKÜBER (Okub Oner)
34. Paola Favoino
35. Pasqualina Tripodi (Pasly)
36. Raffaele Angotti
37. Riccardo Caroprese
38. Rossana Carnovale
39. Rossella Papandrea
40. Francesco Scalera
41. Silvia Comisso
42. Stefania Baracca
43. Studio TUCCI Design
44. TA_NA_project (C. Cosentini, M. Ceravolo)
45. Tiziana Marra
46. Tonnart (Miriana Pirrottina)
47. Caterina Scarpino
48. Schiavello Architetti
49. Paola Arena
50. Giuseppe Talarico
51. Alessandra Russo
52. Claudio Quattrone
53. Simona Canino
54. Grafiche Calabre
55. Irò Ceramiche
56. Giuseppe Fata
57. Massimo Sirelli
58. Andrea Zito (video)
59. Enrico Focarelli Barone
60. Domenico Orifici
61. ISTMO architecture
62. Vincenzo Bernardi
63. Pierfranco Cavallo

64. Sara Taverna
65. Viviana Soutari
66. Salvatore Greco
67. Monica Taverniti
68. Valerio Aprigliano

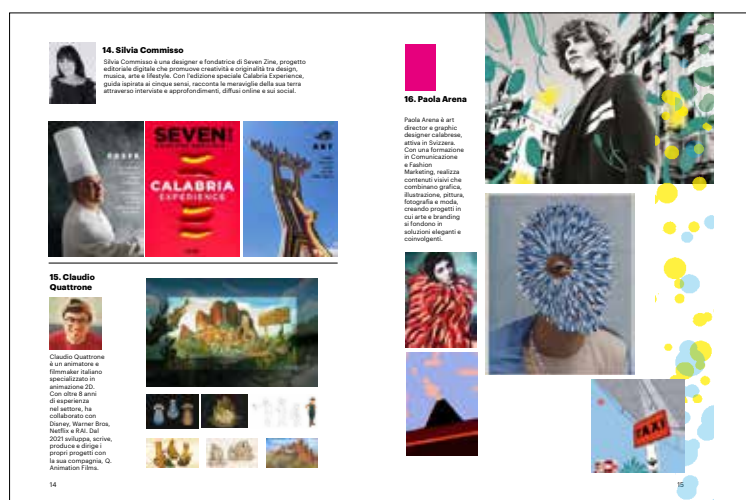
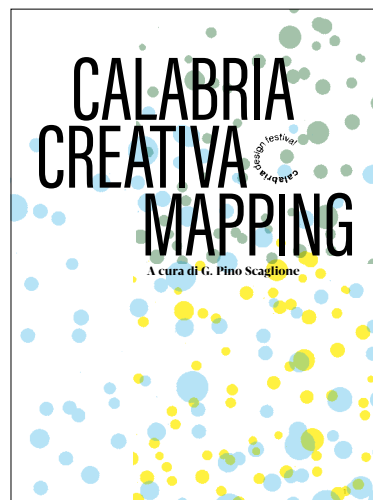
SEGNALATI (non in mostra)

1. Stefano Pullano
2. Giuseppe Ventura
3. Luigi Grisolia
4. Elisa Trapuzzano
5. Chiara Cilione
6. Michele Crispino
7. Francesco Paciola
8. Aldo Presta
9. Federico Valenzini
10. Emilio Gambardella
11. Matteo Loprete
12. Carla Tomaino
13. Riccardo Forte
14. Mistamark
15. Vincenzo Zoccali
16. Aurora Tassoni
17. Luca Viapiana
18. Francesco Caporale
19. Testa di Iatta
20. Antonio Iaconesso
22. Poppe Pascale
23. Rossana Ditto
24. Victoria Haf
25. Elisa Arlia

26. Alessia Severi
27. Creste Vartolini
28. Deicolmicchino
29. Ana Rosa Louis
30. Federica Di Lieto
31. Maragli
32. Giuliana Paoonessa
33. Talita Zurico
34. Giuseppe Fama
35. Roberta Santelli
36. Maria Francesca Nigro
- 36 b. Maria Rosaria Quintiero
37. Alessio Caccamo
38. Aldo Presta
39. Vincenzo Costantino
40. Emilio Salvatore Leo
41. Gianluca Seta
42. Gianfranco Ferraro
43. Francesco Paolo Amendola
44. Studio Charlie/Carle Scorda
45. Domenico Mazzotta
46. Alessandro Rionelli
47. Simona Scollia
48. Claudio Francesco Ligato
49. Elisa Scaramuzzino
50. Arabella Rocca
51. Bossio Arto Tessio
52. Anton Giulio Grande
53. Patrizia Crupi
54. Giada Falcone/MOEMA
55. ZONA PI

CALABRIA CREATIVA MAPPING ESPONI CON NOI 2025

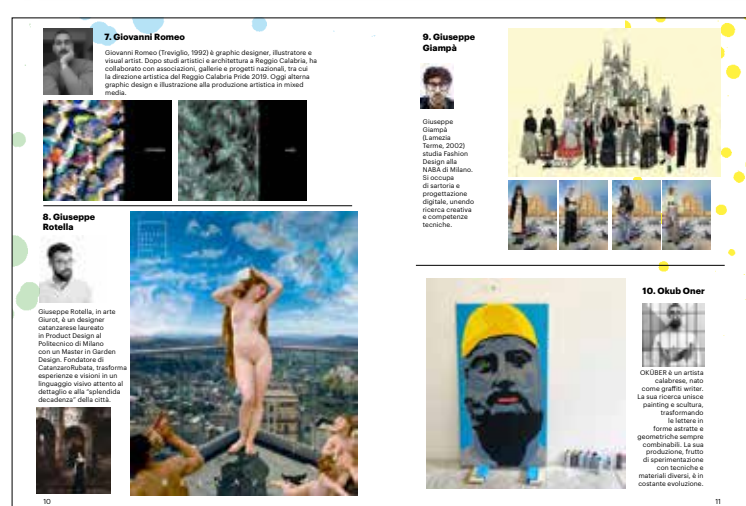
CATALOGO DEL BANDO
CALABRIA CREATIVA MAPPING 2023, 2024, 2025



Copertina e pagine interne del Quaderno/Catalogo delle ultime edizioni di Calabria Design Festival e Calabria Creativa Mapping. Art Direction, G. Pino Scaglione con la collaborazione per il design grafico di Ida Perri e Alessandra Vizzari.

A lato la copertina del volume III/N.3 della rivista DISEGNOALLITALIANA.

Editi dalle case editrici CCP/ LiSTLab.



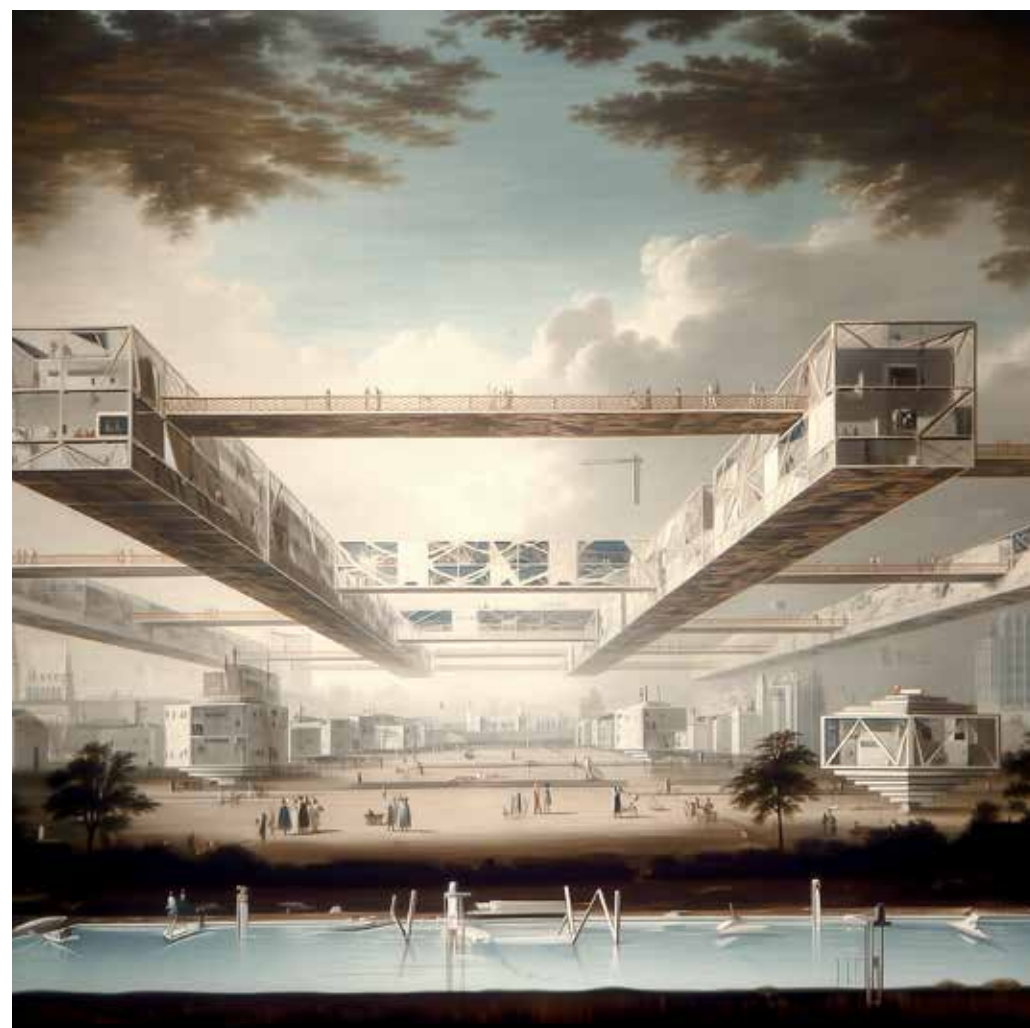
ANTEPRIMA DEL NUMERO 3
DI DISEGNOALLITALIANA

**ESPO
SIZIO
NI
2025**

RITRATTI
DAVANTI
A LUCA
GIORDANO



Alessia Musolino: ritratti di architetti, artisti, nella GALLERIA NAZIONALE DI COSENZA, davanti all'opera *Allegoria dell'Architettura* di Luca Giordano e allievi.



OLTRE L'ARCHITETTURA

Esperienze visuali, tra manualità e intelligenza artificiale di Felice Gualtieri, Architetto, computational designer, creatore di LabOFF

PRESENTAZIONI



Pino Scaglione e Carlo Ratti, durante la conversazione nello studio CRA di Torino, oggetto della parte centrale della monografia dedicata all'architetto e al suo studio.



Michela Laporta, curatrice della sezione Arte del progetto espositivo HUB_ORIGINE che prende avvio nello spazio MUDABA e altri luoghi del territorio cosentino, da febbraio 2026.



Magna Grecia
Sybaris The_Sign
alle origini del
design
mediterraneo

MUSEO DEI BRETTII ED ENOTRI: 14 DICEMBRE 2025_ 31 GENNAIO 2026



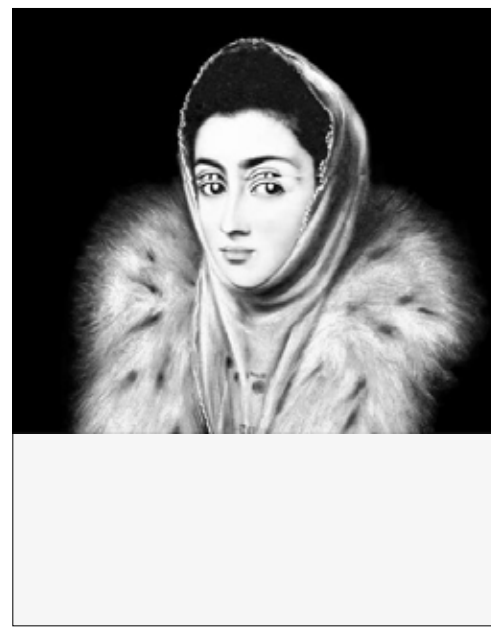
LA COLLEZIONE MAGNA GRECIA SYBARIS THE_SIGN



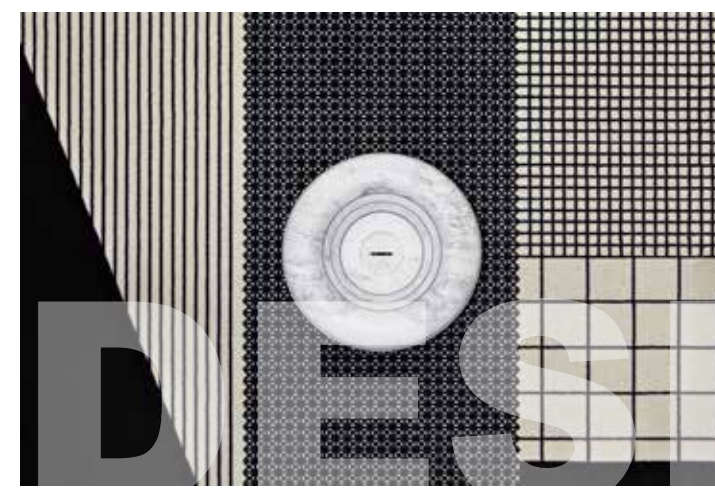
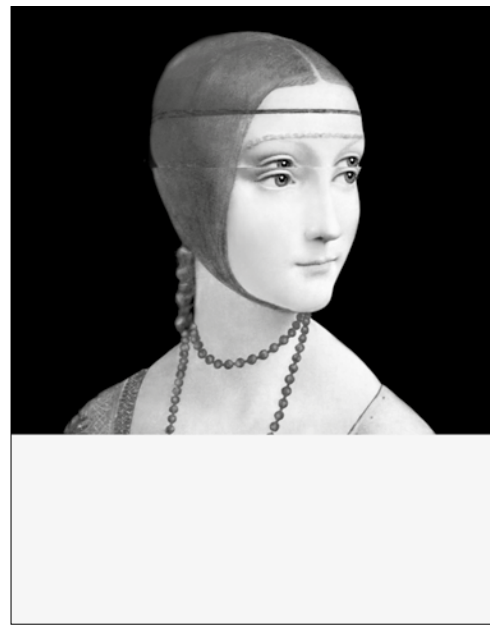
OGGETTI CONTEMPORANEI ISPIRATI DA ORIGINALI CLASSICI DELLA TRADIZIONE ANTICA MAGNOGRECA



MARTA LAUDANI



MARIELLA BETTINESCHI



LAURA FIASCHI



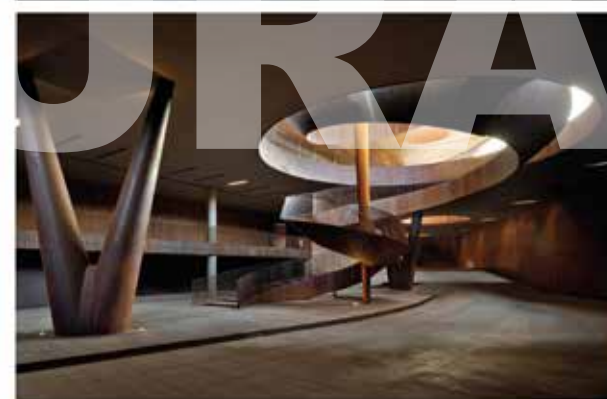
GIULIANA STORINO



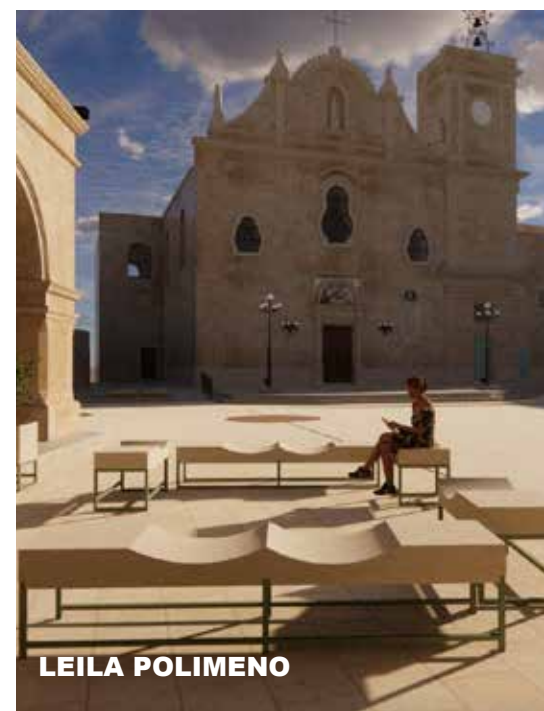
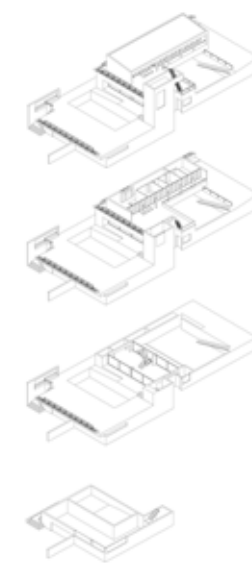
LOREDANA LONGO



LAURA ANDREINI / ARCHEA



LINA MALFONA



LEILA POLIMENO



ELISA STRINNA



FRANCESCA MACINA



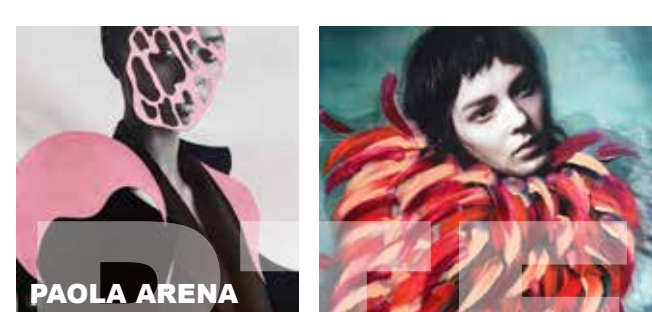
VALENTINA GIAMPICCOLO



BARBARA BONFILIO



ANGELA PELLICANO



PAOLA ARENA



NOEMI COMI



MICHELA EKSTROM



MARIA RUCKER



Anteprima del progetto espositivo
sguardi di donne/il segno sensibi-
le/HUB_ORIGINE.
Una selezione di singole opere del-
le artiste e progettiste invitate.

ANTEPRIMA
SGUARDI DI
DONNE/IL SEGNO
SENSIBILE/
HUB_ORIGINE.

VETRINA AZIENDE: ESPORRE/COMUNICARE

Alle aziende partner e sostenitrici del programma e delle attività di **Calabria Design Festival**, destiniamo alcuni spazi espositivi, coerenti con l'allestimento generale di tutte le mostre e alcune importanti opportunità di visibilità.

C'è spazio per una selezione di prodotti di aziende che si avvicinano sempre più all'approccio sostenibile-ecologico,

inoltre a spazi con produzioni dotate di alte qualità estetiche e durevoli nel tempo.

In generale **Calabria Design Festival**, mira a rendere evidente non solo le produzioni di chi espone, ma a far crescere, attraverso momenti culturali/formativi e di sensibilizzazione, come il Festival e altre attività collegate, una

nuova attenzione verso progettisti e utenti, verso la qualità e interesse ai processi produttivi delle aziende sensibili alle tematiche emergenti e ai nuovi percorsi della cultura del progetto.

Collegato al Festival il progetto della **Project Room MUDABA**:
"Sguardi di donne/Il segno sensibile/HUB_ORIGINE"

AZIENDE PARTNER



CON IL SUPPORTO DI



I LUOGHI DEL FESTIVAL 2025



MUDABA / Museo diffuso di comunità
Chiesa di San Rocco, Via Don Luigi Maletta

ELLEBI Dimora d'arte, piazza Ortale, 20

MUSEO DEI BRETTII ED ENOTRI
Via Sant'Agostino - Salita Sant'agostino 3

COSENZA Open Incubator Palazzo Spadafora
Via San Tommaso (parallela Corso Telesio)

MUDABA / Museo diffuso di comunità
Chiesa di San Rocco, Via Don Luigi Maletta
UNO SPAZIO RESTITUITO A NUOVA VITA
PER LE ARTI VISIVE, MOTORE DI RIGENERAZIONE
CULTURALE, BIBLIOTECA, MOSTRE, EVENTI, SEMINARI,
LABORATORI, FORMAZIONE

Progetto realizzato con bando TOCC, 2023
INFO, [HTTPS://WWW.RIAGITA.IT](https://www.riagita.it)
email, societascientificariagita@gmail.com
Siamo sulle pagine social come [riag_ita_lab](#)

PATROCINI ISTITUZIONALI E COLLABORAZIONI

